

Montepulciano, 14 février 1616. Livio Tarugi à Bellarmin. 4173

16

1 Ill/mo e Rev/mo Sig/re e padron mio colend/mo
E' piaciuto a Dio che alla servitù, ch'ho professato tenere io e
tutta casa mia con V.S.Ill/ma ci sia anco aggiunto il vincolo della
parentela, essendosi compiaciuta darmi per moglie la sua signora n
5 nepote carnale. Con la presente ringrazio V.S.Ill/ma quanto più pos-
so della sua buona volontà verso di me, del che n'ho preso somma al-
legrezza, pregandola che, si come sarò sempre obbedientissimo ser-
vitore di V.S.Ill/ma, così la prego per sempre a volere tenere pro-
tezzione di me e delle cose mie; con che le fo humilissima riveren-
10 za insieme con la Signora sposa e le prego dal Signore Dio il colmo
d'ogni maggiore felicità.

di Montepulciano il di 14 di febbraio 1616.

Di V.S.Ill/ma e Rev/ma

Humilissimo et obblig/mo servitore

15

Livio Tarugi.

=====

Si risponda che ho caro che sia seguito il matrimonio con gusto
commune, et pregarò Dio che gli piaccia benedirli.

Si potrà dire nella soprascritta = All'Illustre Signor

Cognato etc.

10 Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.36-37^v. Lettre orig. et minute autogr.